PRIMO «ALZABANDIERA» A MONACO



Le Olimpiadi di Monaco battono ormai alle porte. Ieri si è svolta la cerimonia del primo « alzabandiera » in onore della squadra australiana che è stata la prima a prendere alloggio al villaggio olimpico. Nella telefoto: i marinai tedeschi

Incredibile «diktat» del presidente del CIO

Brundage vuole la Rhodesia alle Olimpiadi

Pesi mediomassimi

Macchia-Grespan per il «tricolore» stasera a Fermo

Titolo dei pesi mediomas-simi in palio, si affrontano si possibilità. E certo, il prooggi a Fermo, Franco Macchia, detentore, e Grespan, sfidante. E si annunzia, questo incontro, assai interessante. perchè entrambi i pugili - Macchia con qualche legittima pretesa, Grespan con la disposizione di chi vuole bruciare i tempi — puntano al titolo d'Europa. Lo hanno dichiarato senza mezzi termini dalle sedi dei rispettivi ri-

Franco Macchia ha detto: « Non posso perdere. A parte il fatto che sono preparatissimo e l'incontro, anche se non è da prendere cottogam ba perchè c'è pur sempre il titolo in palio, non presenta tuttavia particolari difficoltà. non posso perdere perche sarebbe una gravissima battuta d'arresto per me che ho già inoltrato all'EBU la sfida per il titolo europeo ». Così Mac-chia, da Gavinana.

Da Imola, dove si è rifu-

giato per far tesoro degli in segnamenti di Golinelli. Grespan ha replicato: « Sento che farò un grosso combattimento. Macchia è forte, è tenace, è resistente, picchia sodo e conosce il mestiere, ma non gli concederò nulla. Ritengo questo combattimento assai interessante per il mio avvenire. Superato questo ostacolo. difatti, ho intenzione di sfidare il campione di Europa Finnigan » I due pugili, come si vede, hanno la medesima prospettiva. e ritengono, pertanto, che il raggiungimento della vittoria in questo incontro costituisca il passaporto per avvicinarsi al titolo europeo Ed in base a questa convinzione che intendono affron tarlo con la massima determinazione, e si sono punti gliosamente preparati Più sicuro del fatto suo è apparso Macchia il quale ha

Monzon a Roma Riparte oggi per Copenaghen

Il pugite argentino Carlos Monzon, campione mondiale dei pesi medi, è giunto nel pomeriggio di ieri all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Buenos Aires. Monzon si tratterra a Roma ventiquattro ore e ripar tirà oggi in aereo per Copenaghen dove il 19 agosto prossimo tro il danese Tom Bogs. A Fiumicino Monzon, accompa-

pagnato dall'organizzatore Tito Lectoure, dai e manager » Bru sa, dall'allenatore Russo e dallo « sparring partner » Aguilar, è apparso molto sicuro di sè. A chi gli ha chiesto un pronostico per l'incontro con Bogs, l'argentino ha risposto: « Lo batterò con tutta tranquillità prima del limite » Circa la sua preparazione, il

campione del mondo ha detto: « Mi sono allenato per un mese a Buenos Aires e come sempre sono in ottima forma». Il procuratore Brusa ha aggiunto: « non ci sono problemi di alcun genere. Carlos è a posto sotto tutti i punti di vista». « Non conosciamo Bogs — ha aggiunto Brusa — e non sappiamo quali siano i suoi colpi migliori. Quin di la prima ripresa sarà molto Importante perché ci permetterà di studiare l'avversario e adotsare le necessarie contromisi possibilità. E certo, il pronostico è dalla sua parte. D'altronde manca qualsiasi riferimento diretto sia per confermarlo che per contestarlo: i due pugili non si sono

mai incontrati. Ma forse proprio per questo Macchia vien dato favorito. non al punto da prevedere il KO di Grespan, come pure il campione in carica ha ipotizzato che possa accadere, ma almeno per la sua maggiore esperienza.

nel settembre scorso valida e che sta agli organizzatori di Monaco rispettarla. Della telefonata tra Brundage

Incontrando in finale gli USA

La Romania può vincere la «Davis»

Nastase cercherà confro Smith la rivincita di Wimbledon

nosticato: cioè Romania e Stati Uniti, anche se la suggestione voleva realizzata una finale europea E' dal 1931, allorché a Parigi la Francia batté l'Inghilterra per 3-2, che due squadre del « vecchio mondo» non si disputano tra loro l'insalatiera di mister Danis e se riflettiamo che col prossimo anno ritorneranno in campo i «draghi» australiani Laver, Newcombe, Roche e Stolle l'occasione 1972 non pare immediatamente ripetibile A meno che il britannico Buster Mottram, il diciottenne figlio del grande Tony, non raggiunga rapidamente la statura di quel Fred Perry che su l'artesice di tante vittorie albioniche nel periodo antequerra

E vediamole un po da vi-cino le due semifinali che opponevano a Bucarest la Romania e l'Australia e a Barcel lona la Spagna e gli USA BUCAREST - Il pronosti co era facile, sconlato: 1 fisso. Se Tiriac appariva come il

probabile perdente di almeno un singolare — e poteva anche perderli entrambi - Nastase non avrebbe potuto cedere un punto nemmeno se avesse giocato con gli occhi bendati I canquri hanno inviato in campo Colin Dibley e Mel An derson Il primo riesce a essere efficace sull'erba grazie a un tremendo servizio che gli consente di attaccare a rete e fare il punto Ma sulla terra battuta scade a mediocre giocalore

Colin, infatti, non ha combinato nul'a E' stato distrutto da Nastase in tre set (tutti a 2-61 ed ha subito perfino la legge dell'estroverso Ion. Nel doppio poi, lui e Mel hanno fatto la figura di tennisti di seconda calegoria. Sono riusciti nell'impresa di perdete in soli 75 minuti. Un tecord per la Davis. Il punto « aussie » è venuto da Anderson in apertura di match con-

tro Tiriac E qui vale la pena di spendere due parole sul preceden te incontro di Bucarest tra il romeno e il nostro Adriano Panatta Adriano vale ben più di Anderson e difatti nella graduatoria mondiale dell'anno scorso mentre Panatta figura attorno al trentesimo

Davis come avevamo pro- 1 posto Anderson non è neppure nei primi cento. Ciò rafforza la nostra opinione sul fatto che il campione italiano non ha ancora acquisito una mentalità da Davis. Ora i romeni, dopo la facilissima vittoria sui modesti avversari, giocheranno la fi nale (per la terza volta in 4 anni) questa volta in casa loro contro Smith e soci. Che il terzo evento sia quello

BARCELLONA — Qui il pro-nostico era appeso al filo dell'incertezza. Avrebbero giocato Connors e Salomon a sostegno dei due prevedibili punti di Smith? Sarebbe sta to confermato Gisbert (che davanti al suo pubblico diventa un asso quasi imbattibile) oppure sarebbe stato immesso in formazione quel Gimeno che sta vivendo una secon da giovinezza? La malattia diplomatica di Orantes ha ri-

solto l'arduo rebus. Andres Gimeno e Juan Gi sbert avrebbero contestato agli « yankees » il diritto alla grande finale di Bucarest E di qui son nate sorpresc a ri petizione La prima nella sconfitta di Smith a opera di Andres, anche se è quisto ricordare che Gimeno aveva già liquidato l'americano a Parigi in 4 set La seconda nella sconfitta di Gisbert davanti a quel Salomon che si sta mostrando sempre più atleta di talento Poi Gimeno ha raddrizzato il risultato dopo che il doppio aveva con sentito agli afleti d'oltre Atlantico di portarsi in van taggio Sul due pari Smith è tornato a essere il vincitore

di Wimbledon e per gli iberici è scesa la notte Quindi a Buçarest avremo un Nastase appelenato per la sconfitta di Londra E vista la forma che sta attraversando, per il numero uno americano e del mondo pare ardua l'impresa di ripetersi C'è però il punto debole di Tiriac (che è tuttavia sempre ca pace di estrarre dal suo cappello magico le cose più stu pefacenti) e finirà che il dop pio sarà la chiave del dissicile indovinello Romania o USA? E' meglio lasciar parlare le

racchette. Remo Musumeci

L'invito a partecipare ai Avery Brundage, ha ribadito che il CIO è favorevole alla prossimi Giochi olimpici rivolto alla Rhodesia razzista ha suscitato l'energica reazione della Somalia, della Liberia e del Comitato Esecutivo del Consiglio Superiore africano per lo sport. Sia il segretario di stato al lavoro e allo sport somalo, Mussa Rabileh, sia il ministro degli esteri della Liberia hanno già fatto sapere che i loro paesi non parteciperanno all'Olimpiade se il Comitato organizzatore e il CIO insisteranno nel volere a Monaco e a Kiel i razzisti rhodesiani. Da parte sua l'Esecutivo del Consiglio africano per lo sport ha annunciato ieri che chiederà a tutte le nazioni africane di assumere un atteggiamento di riserva sulla piade fino a quando non sarà stata chiarita la questione della partecipazione rhodesiana. la partecipazione rhodesiana. Il Comitato Esecutivo ha anche deciso l'invlo di una sua delegazione a Monaco per discutere la situazione con il Comitato Organizzatore dei Giochi. Al ritorno della delegazione e sulla base dei risultati della sua missione, gli Stati liberi dell'Africa prenderanno una decisione definitiva sulla loro partecipazione o meno ai Giochi.

Da parte sua il CIO tenta di giustificare l'invio delle «carte di accredito» al Comitato olimpico rhodesiano sostenendo che nello scorso settembre i paesi africani avevano accettato la partecipazione della Rhodesia a patto che i razzisti si presentassero sotto la bandiera e con l'inno britannici (cosa che per altro non risulta avvenuta)

In contrasto con tale « giustificazione » stanno però le dichiarazioni del segretario di stato al lavoro e allo sport della Somalia, il quale, dopo avere accusato il governo inglese di perseguire una politica deprimente contro i popoli africani, si è chiesto: a Come si può permettere che le squadre rhodesiane usino la bandiera inglese quando il governo di Londra asserisce di non avere alcuna giurisdizione sul regime dei ribelli?» La verità è che all'interno del CIO e di alcune Federazioni sportive agiscono forze favorevoli ai governi razzisti della Rhodesia e del Sud Afri ca che tentano in ogni modo di tendere loro una mano per aiutarli a rompere l'isolamen to in cui sono precipitati in campo sportivo e che pur di riuscirvi non esitano a giocare sull'equivoco Non si spie ga diversamente l'invio già avvenuto di alcune carte di accredito ai rhodesiani tanto che quattro velisti sono già giunti a Kiel per gli allena menti Una tale manovra sem bra tuttavia destinata a falli re di fronte al fermo atteggiamento dei rappresentanti dei paesi liberi africani Lo stesso segretario di stato all'informazione della RFT. Konrad Ahlers, preoccupato evidentemente per le reazioni che potrebbe avere il persistere nella equivoca e pro-Pocatoria politica dei sostenitori del razzismo sulla riuscita dei Giochi, ha annunciato che per il governo federale la questione è di esclusiva competenza del Comitato olimpico internazionale e che. co munque, il ministero degli

avevano sospeso l'invito ai razzisti sudafricani 1 Hans Klein, portavoce del comitato organizzatore.

Intervento sopraffattore sugli organizzatori che

Il presidente del Comitato

olimpico internazionale (CIO)

partecipazione della Rhodesia

alle Olimpiadi di Monaco. Lo

ha reso noto questa sera il co-

mitato organizzatore dei giochi

Nel corso di una conversa-

zione telefonica avuta con Willi

Dayme, presidente del comitato

organizzatore, Brundage ha di-

chiarato senza mezzi termini

che il CIO considera la deci-

sione sulla Rhodesia adottata

e Daume ha parlato questa sera

estivi di Monaco di Baviera.

loro partecipazione all'Olim-

esteri tedesco ha chiesto a

Willi Daume, presidente del

Comitato organizzatore del

Giochi, di sospendere il rila-

scio delle carte di identità

olimpiche ai selezionati rho-

desiani fino a quando il CIO

non avrà preso una decisione

sul caso.

Deciso « no » alle proposte di Sbardella nel ritiro dell'Abetone

I giocatori della Lazio

rifiutano di firmare

Solo Oddi e Garlaschelli hanno accettato di sottoscrivere il contratto per il '72-'73

La Lazio non ha pace. Dopo le polemiche sorte prima del ritiro, causate dall'annuncio di dimissioni di alcuni consiglieri, è la volta dei giocatori a mettere in stato di agitazione tutto lo staff dirigenziale presidente Lenzini. Ci spieghiamo: il general

manager della società, Sbardella, ha iniziato, stamattina. i colloqui con i giocatori per la definizione delle quote di reingaggio relative alla stagione prossima, e subito si è trovato davanti la prospettiva di una battaglia, visto che tutti i calciatori laziali si sono di mostrati compatti (ad eccezione di Oddi e Garlaschelli che non hanno un peso ecosto dell'intera operazione) nel non voler accettare le condizioni proposte dall'ex arbitro internazionale.

Ma andiamo con ordine; ad aprire la serie dei colloqui è stato il capitano Wilson che dopo circa quaranta minuti è uscito dalla stanza e si è appartato con Chinaglia e Maestrelli. Wilson ha poi dichia-rato ai cronisti che «...la differenza tra "domanda e offe**r**ta", pur essendo abbastanza re la possibilità di un accordo. In più dello scorso anno ho soltanto chiesto un contratto biennale, che mi dia la garanzia di rimanere a Roma nell'immediato futuro.

E' logico che un uomo tendi non guardare col terrore al giorno che abbandonerà il gioco del pallone, quindi mi sono premunito ed ho chiesto a Sbardella, ripeto, un contratto con scadenza 1974 ». A questo punto doveva essere la volta di Facco a conferire con il general mana-

ger, ma i giocatori decidevano di comune accordo di far entrare nella stanza Chinaglia. Evidentemente la mossa degli uomini di Maestrelli era ponderata in modo che Facco non si trovasse con un eventuale contratto firmato qualora Chinaglia avesse ritenuto opportuno rimanere fermo sulle sue posizioni, difendendo, in tal modo, anche le po-sizioni dei compagni.

Infatti, dopo qualche minuto, il popolare Giorgione usciva dalla stanza piuttosto seccato, dichiarando di non essere ottimista per il raggiungimento dell'accordo, « ... addi-rittura – ha aggiunto il centravanti - vogliono darci meno di quanto ottenemmo lo scorso anno, e questo, francamente, mi sembra non possa essere assolutamente accetta-

La protesta di Chinaglia è stata ripresa anche da tutti gli altri giocatori, i quali, giustamente, vedono nella cifra di reingaggio che otterrà il « bombardiere » un valido termine di paragone per le loro successive richleste.

Sbardella, comunque, ha proseguito nei suoi colloqui, ma, ripetiamo, tutti sono stati fermi nel non accettare le condizioni imposte dalla società ed hanno, anzi, minacciato di non prendere parte alla prima partita amichevole che la Lazio dovrà disputare domenica prossima a Pieve Pelago, prima di trasferirsi nel secondo luogo di ritiro ad Acquapendente.

Stupisce l'atteggiamento del responsabile dei reingaggi, tanto più che, stando a ciò che ha dichiarato Chinaglia, soltanto dieci milioni dividono le due parti.

Che le cifre percepite dai calciatori, in generale, facciano gridare allo scandalo, è un fatto, ma visto che Chinaglia si trova in una determinata posizione è giusto cne cerchi di trarne il massimo profitto, e francamente ad un uomo che è stato corteg giatissimo da tutti gli squa droni del nord è assurdo of abbia ricevuto lo scorso an no, tenendo anche conto che nella cifra della stagione pas sata non entrava in ballo it premio promozione

Domattina, comunque, arriverà all'Abetone il presidente Lenzini per rendersi personalmente conto della situazione. Non è escluso, comunque, che aumentando un pochino da una parte e diminuendo un altro poco dall'altra, si riesca a raggiungere l'accordo.

Venerdì a Napoli la corsa « Tris »

Quattordici cavalli sono annunciati partenti nel premio Forze Alleate Sud Europa in programma venerdi nell'ippodromo di Agnano in Napoli e prescelto come corsa tris del la settimana.

Oggi con l'arrivo di Anzalone si discute dei reingaggi

Roma: il mini-torneo

alla squadra di Cordova

Dal nostro inviato

Un altro passo avanti verso il raggiungimento della forma e verso l'individuazione della formazione tipo è stato compiuto dalla Roma nel ritiro dell'Aquila: stamattina si è svolto infatti il mini torneo interno che si è concluso con la vittoria della squadra di Cordova (com-

prendente anche Quintini, Bet, Scaratti, Spadoni, Merotto. Pellegrini e Ranieri) cne ha totalizzato 7 punti. Seconda con 5 punti la squadra di Santarini (comprendente anche Sulfaro, Bertini, Vichi, Franzot, Orazi, Cappellini, Rosati) e terza con zero punti all'attivo (una vera e propria cenerentola...) la squadra capitanata da Salvori e che comprendeva anche Ginulfi, Cappelli, Liguori, Morini, Mujesan, Banella e

Prima di passare al dettaglio degli incontri si impone una panoramica generale delle indicazioni scaturite dalle varie « partitelle »: la panoramica è notevolmente positiva per Franzot, Salvori, Orazi e Cordova che sono risultati i mighori. Invece è calato di tono Mujesan, almeno rispetto ai primi galoppi: e Spadoni è sembrato un po' opaco: ma Herrera non si san e Spadoni hanno accusato le conseguenze del cambio dei sistemi di allenamenti nel passaggio da una squadra all'altra. Spadoni inoltre sta calando notevolmente di peso in base alla cura studiata da Herrera per sveltirlo. E quindi è logico che non possa risultare tra i migliori per il momento. Per il resto Herrera si proclama soddisfatto di tutto e dice di avere già una idea chiara sulla formazione base. Non ha voluto sbottonarsi al riguardo, ma dalle in-

lini, Spadoni, Orazi, Cordova Comunque se ne saprà di più domenica quando con inizio alle 17 la Roma giocherà l'attesa prima amiche-

dicazioni scaturite finora la

formazione dovrebbe essere

presso a poco la seguente: Ginulfi; Liguori, Morini; Sal-

vori, Bet, Santarini; Cappel



CORDOVA, da buon capitano, guida la pattuglia dei giallorossi nel quotidiano allenamento all'Aquila

vole della stagione con l'Aquila, prima di partire per la tournée in Canadà. (Sono stati stabiliti anche i prezzi che sono i seguenti: Tribuna 3.000. Distinti 1.500. Curve 800). Forse una anticipazione si potrà avere anche giovedì quando la Roma sosterrà una partitella in fa-miglia, tra i probabili tito-lari e le probabili riserve, in vista appunto dell'amichevole di domenica. Ma ora passiamo al dettaglio delle partite del mini torneo:

Il minitorneo si è svolto

no. All'andata si sono registrati i seguenti risultati: Squadra B (Cordova) batte squadra A (Santarini) per 2 a 0 con goal di Pellegrini e Scaratti, Squadra A batte squadra C (di Salvori) per 3 a 0 con reti di Franzot, Orazi e Pellegrini; squadra B batte squadra C per 3 a 0 con goal di Scaratti, Merotto e Bet. Al ritorno si sono avuti i seguenti risultati: squadra B - squadra A 2-2 (goal di Rosati, Santarini doppietta di Merotto). Squadra A batte C per 2 a 0 (doppietta di Cappellini); squadra B batte C 1-0 (goal di Pellegrini). Per curiosità dei lettori

capocannonieri sono risultati Cappellini e Merotto con tre goal ciascuno; seguono con 2 goal Pellegrini e Scaratti, con un goal ciascuno infine Franzot, Orazi, Bet e Santa-

Concludiamo riferendo che entro stano te e domani è at-teso all'Aquila il presidente giallorosso Anzalone al quale i giocatori sottoporranno la loro richiesta di esaminare subito la questione dei reingaggi, prima della parten-za per il Canada e non al ritorno a Roma come stabiilito in un primo momento da Anzalone stesso. E ciò ovviamente per giocare con maggiore tranquillità in Canadà. Si ritiene che Anzalone aderirà alla richiesta: e comunque non succederà il finimondo se il presidente vorrà tener fede al suo proposito di discutere i reingaggi a Roma. Lo stesso Herrera ha smentito che i giocatori abbiano minacciato lo sciopero nel caso non vengano accontentati.

Roberto Frosi

Minacciato il presidente

«Il Pescara in serie C o salta tua casa»

L'AQUILA, 8 Una lettera minatoria anonima, giunta nella redazione di un giornale a Pescara, annuncia che « un emigrante abruzzese è tornato nella città adriatica con 4 chili di dinamite, per far saltare la casa del presidente della squadra di calcio, dottor Galeota, se costui non farà tornare il Pescara in serie C ». Il documento, che è nelle mani della questura - un'indagine è già stata disposta — è vergato a mano con calligrafia infantile e inclinata verso destra. « Ti faccio presente - scrive l'anonimo al dottor Galeota - che dall'estero dove mi trovo per causa di lavoro ho riportato con me circa 4 chili di dinamite, e io sono capace di farti saltare in aria minando

11 dinamitardo-tifoso dice anche di aver appreso allo estero dai giornali della retro cessione del Pescara, e di essere tornato in Abruzzo da 15 giorni per seguire l'evoluzione delle trattative

la tua casa».

Il dibattito alla C.D. sul presunto caso di corruzione

La Reggina rischia la «C» a beneficio del Livorno

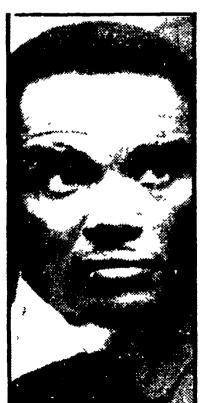
Contrastanti dichiarazioni di Alfredo Soli, l'uomo che avrebbe tentato di corrompere due giocatori del Modena — Attesa per la sentenza

devo aı giornalisti».

- Perchè - gli è stato chie-

sto -- ha combinato quel pa-

Morto Machen: disgrazia o suicidio?



SAN FRANCISCO, 8 Eddie Machen, che negli anni scorsi fu uno dei più noti pugili americani fino a essere lo sfidante numero uno di Sonny Liston per il titolo mondiale dei massimi, è stato trovato morto oggi nel cortile della sua abitazione, a San Francisco. Non è stato ancora stabilito se Machen, che aveva 40 anni, sia stato viltima di un in-

cidente, oppure si sia suici-Machen era stato ricoverato in ospedale nel 1963 per gravi disturbi mentali, nel 1964 era tornato sul ring, ritirandosi definitivamente dallo sport nel 1967. Da allora lavorava come scaricatore portuale. In alto: una delle ultime foto di Machen.

in a contract in

MILANO, 8 | di far tanto rumore. Forse lo | differenzia dalla prima che Alla « Disciplinare » della Lega calcio è iniziato l'esame del « caso Reggina » La società calabrese, come è noto, è stata rinviata a giudizio per a responsabilità presunta in illecito sportivo ». Il proprietario di una pizzeria di Modena avrebbe tentato di addomesticare il risultato di Modena-Reggina in favore dei calabresi a prendendo contatto » con due giocatori modenesi. Oggi sono stati interrogati vari rappresentanti del Modena (fra i quali Vellani, Lodi, Franceschi, Mazzetti, i dirigenti Cuo-

Gambetti. Granillo). Gli interrogatori, i confronti, le spiegazioni, le controdeduzioni sono continuati per sentenza si avrà probabilmen-Soli, il vero protagonista del la faccenda, che è certamente un bello spirito Ha detto infatti: «Come mai non c'è la TV e non ci sono i tifosi? Ci contavo. Non credevo però

ghi, Sogliani) e della Reggina (fra i quali Merighi, Neri, tutta la giornata per cui la te domani In Lega stamane si è presentato anche Alfredo

- Dall'interrogatorio di stamattina cos'è venuto fuori? « Per mezz'ora — ha risposto — sono stato messo a confronto anche con Franceschi e Lodi, i due giocatori modenesi che hanno fatto la denuncia. Essi hanno confermato in pieno quanto avevano dichiarato in precedenza, ma la verità è soltanto la mia. Io sono un grosse organizzatore di tornei di calcio, avevo promesso a Lodi e a Franceschi soltanto favolosi compensi per torne: estivi se avessero favorito la Reggina in quanto io sono amico dell'allenatore Holmes Neri e del giocatore Merighi Devo ag-

giungere che la Reggina in tutta la faccenda non c'entra per niente» Questa versione di Soli si Per le teletrasmissioni delle partite

Oggi nuovo incontro tra Lega calcio e TV

Le trattative tra la RAI e la Lega Calcio per il rinnovo del contratto riprenderanno oggi a Torino al centro di produzione della RAI. Le divergenze tra la Lega e la RAI sono rappresentate dalla richiesta da parte dell'organismo radiotelevisivo del riconoscimento del diritto di cronaca da parte della Lega come diritto del giornalisti radiotelevisivi e come esigenza del pubblico La RAI chiede inoltre che venga abrogato il paragrafo quarto del vecchio contratto secondo il quale i giornalisti della RAI e della Televisione per poter intervistare giocatori, tecnici e dirigenti devono richiedere l'autorizzazione alla Lega con

so è queilo che riguarda il diritto della RAI di poter ef-

quelli dell'Ente radiotelevisivo hanno manifestato nei gior-

ni scorsi l'intenzione di voler

raggiungere al più presto un

almeno 24 ore di anticipo. Un terzo aspetto controverfettuare un maggior numero di trasmissioni di calcio pagando, per questo, una cifra ragionevole. Da parte loro i dirigenti calcistici vogliono un aumento del compenso: da 300 milioni ad un miliardo. Le posizioni tra le due parti, comunque, dopo l'interruzione delle trattative, sono cambiate perchè sia gli esponenti della Lega Calcio che

«Cè - ha risposto - chi si mentre dall'altra parte i gioispira per fare un quadro, catori Lodi e Franceschi hanchi per scrivere una canzone, no ribadito le solite accuse. Per parte loro i rappresenio mi sono ispirato per ammaestrare un risultato di caltanti della Reggina hanno decisamente dichiarato di essere totalmente estranei a tutta la vicenda. Certo però che l'atteggiamento di Soli con le varie contraddizioni ha creato una situazione abbastanza pesante per la società calabra dal momento che l'assurdo regolamento calcistico consente ai giudici di condannare non già sulla base di prove inoppugnabili ma anche sulla base di un « raggiunto con vincimento» di colpevolezza; situazione di cui potrebbe be neficiare il.. Livorno. In caso di retrocessione in «C» dei calabri sarebbero infatti gli amaranto a risalire fra i ca-

egli ha dato (cioè tempo fa

parlò esplicitamente di soldi

e non di compensi particolari

per partecipare a tornei)

In attesa della sentenza ri-cord:amo gli sviluppi del caso che ha una storia piuttosto complicata, incredibile, densa di colpi di scena, con viaggi misteriosi di certi personaggi e dichiarazioni poi smentite. Al centro di tutta la vicenda c'è il signor Alfredo Soli, un non tesserato. A quanto si sostiene o, per meglio dire, stando alle giocator del Modena, Franceschi e Lodi, un bel giorno questi sarebbero stati avvicinati dal Soli il quale avrebbe chiesto ai due di favorire la Reggina nella partita che l'opponeva ai « canarıni ». La compagine calabra stava

navigando in brutte acque. quindi bisognava « darle una mano ». Il Soli ha dichiarato inol-

tre a Ferrari-Ciboldi, dell'ufficio inchieste, di aver chiesto «l'intervento» di Franceschi e Lodi unicamente per un gesto di amicizia nei confronti di Holmes Neri (allenatore in seconda della Reggina, di origine modenese) e di Merighi (il quale, prima di passare al sodalizio calabro, giocò nel Modena). Ma nella deposizione rilasciata da Franceschi e Lodi si afferma invece che il per-

sonaggio in questione sosten-

ne di agire per conto della

Reggina,